

VareseNews

Il concorso è finito: due anni e mezzo per nominare i nuovi presidi

Pubblicato: Mercoledì 26 Febbraio 2014



A distanza di 30 mesi si è concluso, probabilmente, il concorso per presidi della Regione Lombardia. Le prove selettive iniziate [il 12 ottobre 2011](#) sono terminate ieri, martedì 25 febbraio 2014 con la [pubblicazione dell'elenco dei vincitori](#).

Trecentocinquantacinque candidati che hanno passato la ricorrezione della prova scritta e gli orali. Davanti al Tar pendono 36 ricorsi ma non sono state emesse ordinanze di sospensione per cui si procede all'assegnazione. L'ufficio scolastico ha dato tempo fino alle ore 9 del 3 marzo, perentorio, per indicare la sede opzionata.

« Il direttore regionale De Sanctis – ha spiegato il dirigente dell'Ust varesino **Claudio Merletti** – ha già reso note le sedi vacanti lombarde tra cui scegliere. **Nel giro di una settimana**, salvo contestazioni su errori materiali nell'aggiudicazione dei punteggi, **dovrebbero prendere servizio i nuovi dirigenti**. Linfa nuova che permetterà ai presidi da anni impegnati su due o più scuole, di concentrarsi sul proprio compito».

Aria nuova che viene salutata con favore anche dai dirigenti impegnati nella duplice conduzione ([35 le reggenze](#)): « Sono un po' **scettico** che tutto si svolga in tempi così brevi – commenta il preside del **liceo classico Cairoli Salvatore Consolo** – Io spero che qualcuno voglia scegliere il **comprensivo di Cuveglio** anche perchè è un bell'ambiente e si lavora bene. **I vincitori, però, sono nettamente al di sotto delle reali necessità, quindi temo che non tutti gli istituti avranno il nuovo dirigente**».

Diversa preoccupazione viene espressa dal preside **Claudio Lesica**, a capo del **comprensivo di Castronno e di Varese 1**: « Personalmente sono contento perchè mi sentivo una trottola sempre in movimento. Vorrei, però, che la domanda venisse rivolta a studenti, dirigenti e genitori che si vedranno **togliere il docente gli ultimi mesi di scuola. I vincitori sono tutti insegnanti impegnati in aula, molti anche vicepresidi con molte incombenze**: nel giro di una settimana lasceranno il loro incarico e cosa succederà? Forse sarebbe stato meglio far concludere l'anno scolastico, anche perchè **entrare in una presidenza in questo momento non è facile**, le incombenze che rimangono non sono banali, l'ambiente scolastico può essere complesso, difficile da capire. Quando sono arrivato a Varese ho avuto bisogno di alcuni mesi per entrare nello spirito adatto: ora si è creato un ottimo rapporto e umanamente mi dispiace lasciarli. Insomma, era ora che il concorso finisse anche in Lombardia, ma non credo che sia questo il momento giusto per attuare i cambiamenti».

Dalle classi varesine dovrebbe andarsene una trentina di docenti: ci sono nomine che, in effetti, metteranno a dura prova la tenuta dell'organizzazione che rimane "orfana". Parliamo, per esempio, del

Falcone di Gallarate da cui se ne andranno i professori Chiffi, Ilacqua e Zibetti. **L'Einaudi** di Varese saluta la professoressa Maria Rosa Rossi mentre il **liceo Manzoni** farà a meno della docente Elisabetta Rossi.

E se ora entreranno in servizio 355 nuovi dirigenti, **a settembre dovrebbe essere completata la rosa delle direzioni vacanti** con la chiamata dalla graduatoria di merito dove sono presenti tutti e 523 promossi a uno degli esami più lunghi della storia.

[Tutti gli articoli sul concorso per presidi](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it